CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Armando Nanni
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 10/07/14
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Le celebrazioni per l'ex sindaco

Zanardi, cent'anni dopo torna il pane dei poveri Cartoline con il suo volto

Un sindaco buono come il pane. Francesco Zanardi viene ricordato a Bologna con una serie iniziative in occasione della ricorrenza dei 100 anni dal suo insediamento a Palazzo d'Accursio. Lunedì 14 luglio il consiglio comunale sarà aperto dall'intervento di Patrizia Dogliani sull'amministrazione Zanardi e il giorno dopo, che coincide con quello del 1914 in cui prese posto al vertice della sua giunta, il primo cittadino Virginio Merola svelerà la targa a lui dedicata al Mambo di via Don Minzoni, dove Zanardi — tra le proteste dei panificatori — nel 1917 costruì un forno comunale per calmierare i prezzi del pane, schizzati alle stelle con la prima Guerra Mondiale. All'appuntamento saranno presenti anche i pronipoti Zanardi: Stefano (presidente del comitato delle celebrazioni), Marco, Gabriele, Guido e i giovanissimi Giacomo e Sofia. Il ricordo però non si esaurisce qui. Lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 luglio in piazza Re Enzo, il comitato provinciale Aics, in collaborazione con l'associazione panificatori di Bologna verrà venduto il famoso pane che usciva dal forno comunale: il «barilino». Quattro pagnotte costeranno 2 euro. A queste si aggiungeranno le cartoline speciali con annullo filatelico: due al prezzo di 3 euro. «Quel forno fu il simbolo di come un ente pubblico può rispondere ai bisogni della vita quotidiana, a Zanardi bisogna riconoscergli questo impegno — ha detto Simona Lembi, presidente del consiglio comunale — è lì che nacque quel modello emiliano che ha conosciuto il suo punto massimo nel Dopoguerra».

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Limitato Annullo storico

Peso: 13%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
099-138-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring